



SAN VIGILIO



LAGO DI GARDA, il sud



LAGO DI GARDA
un assaggio del versante bresciano



*itinerario di km 18 circa, andata e ritorno in traghetto;
km 70 circa, andata in traghetto ritorno su strada.*

Le località da visitare:

⇒ GARDONE RIVIERA (con traghetto)

In mezz'ora la traversata è compiuta; presa l'auto, dirigetevi verso sud.

Ci si ferma a [Gardone Riviera](#), la "città giardino", un soprannome azzeccato per questa bella località, divisa in Gardone di Sotto e Gardone di Sopra, dove un ottimo clima ha permesso uno straordinario proliferare di piante, fra cui cedri, magnolie e palme. È bello passeggiare nel centro storico e lungo il litorale, ammirare le ville e gli alberghi immersi nei vasti parchi, che ancora conservano le caratteristiche originarie dello stile liberty di fine Ottocento.

Ricordiamo per esempio [Villa Alba](#), dal maestoso aspetto neoclassico, progettata a imitazione dei monumenti dell'Acropoli di Atene. Originaria del primo Novecento, la villa, oggi di proprietà del comune, si presenta con una maestosa facciata, colonnati, logge e una monumentale gradinata: bello anche il parco pubblico che la circonda, situato sul lungolago. La villa, sede di congressi, non è visitabile.

Splendida e ricca di storia è anche [Villa Fiordaliso](#), da ricordare perché qui, nel 1943, soggiornò Claretta Petacci, compagna di Mussolini, ospite nella "stanza rossa" al secondo piano: la residenza, testimone di incontri amorosi dei due amanti, è uno splendido esempio di architettura rinascimentale, ristrutturata ed affrescata negli anni trenta. Ubicata proprio in riva al lago e circondata da un bel parco con piante secolari, ospita oggi un hotel di lusso, dove solo sette sono le raffinate stanze disponibili.

Sempre affacciata al lago si trova la Chiesa di S. Nicolò, ultimata nel 1740, che conserva preziosi dipinti e tele di Veronese, Palma il Giovane, Andrea Celesti. L'abside, rivolta al lago, è circondata da un'ampia balconata, da dove, nelle giornate limpide, la vista spazia fino a Sirmione.

Gardone è da sempre una delle mete preferite del turista che visita il lago di Garda, compresi i personaggi illustri. Senza dubbio, la personalità più celebre che visitò Gardone, fu Gabriele D'Annunzio, il celebre quando stravagante poeta italiano, che si innamorò della località tanto da trasferirvi la sua residenza: il [Vittoriale](#), a Gardone di Sopra.

Questa magnifica dimora, originariamente appartenuta al critico d'arte tedesco Henry Tolde, fu acquistata nel 1921 da Gabriele D'Annunzio, fu da lui soprannominata "*Prioria*" e trasformata in un complesso monumentale di alta suggestione, che sembra fatta apposta per stupire il visitatore.

L'eccentrico personaggio volle costruire intorno a sé un ambiente del tutto surreale, un insieme di stanze, oggetti e arredi dall'aspetto cupo e vagamente inquietante, in altre parole una residenza dove nessun'altra persona avrebbe mai il coraggio di abitare. Il Vittoriale vale sicuramente una visita: ci si aggirerà per stanze sovraffollate di oggetti di ogni tipo, arredate con tendaggi, drappaggi e tappeti che coprono ogni spazio possibile, ovunque si vedranno cimeli storici, oggetti preziosi e rarità provenienti da ogni parte del mondo.



La "Stanza della Cheli" è la sala da pranzo dove D'Annunzio accoglieva gli ospiti: la stanza, in legno laccato a vivaci colori, ha tavoli colmi di oggetti preziosi e idoli orientali. La "Stanza della Leda" è la camera da letto, dove il poeta accoglieva invece le sue numerose amanti: accanto ai vari cimeli si vedranno anche le numerose statuette falliche di cui la stanza è disseminata. La "Veranda dell'Apollino" è la

stanza dove il poeta amava ritirarsi per dedicarsi alla lettura: le pareti sono coperte di testi antichi e statue classiche.

La stanza più rappresentativa del complesso è però lo studio, che D'Annunzio chiamava "l'Officina": se c'è una stanza dal vago sapore di normalità è probabilmente proprio questa, grande e luminosa, arredata con due scrivanie e completata con scaffali e mobiletti ricolmi di vocabolari e testi. Nello studio troneggia il busto di Eleonora Duse, la donna da lui amata. La visita proseguirà poi all'esterno dove le meraviglie e le stranezze certo non mancano! Lo



"Schifamondo", la casa dove D'Annunzio non abitò mai, la nave "Puglia", incastonata nella valletta, uno dei cimeli più sorprendenti di tutta la residenza, il teatro romano, con una capienza di 1500 persone, che accoglie una stagione teatrale estiva, l'aereo, con cui D'Annunzio compì l'impresa epica del volo su Vienna nel 1918, lanciando volantini propagandistici a favore della causa italiana, ed infine il Mausoleo, situato in posizione elevata, dove la salma del poeta fu collocata nel 1963.

(orario: da aprile a settembre, h. 8.30-20.00 - Prioria, h. 9.30-19.00; da ottobre a marzo, h. 9.00-17.00 - Prioria, h. 9.00-13.00/14.00-17.00; per informazioni: tel. 0365 296511 - foto su concessione del Vittoriale)

Dallo stesso parcheggio del Vittoriale, in pochi minuti si giunge al **Giardino Botanico Hruska**, nato dall'idea di Arturo Hruska, un medico dentista di origine



cecoslovacca ma con residenza a Bressanone (BZ).

Recatosi per la prima volta a Gardone nel 1905, egli si innamorò subito del lago di Garda, tanto da decidere di trasferirvi la propria residenza: acquistò un terreno su un pendio digradante verso il lago, sulle pendici del Monte Lavino, dove, su un'estensione di circa 10.000 mq, decise di realizzare il suo sogno di appassionato di botanica, dando vita ad uno spettacolare giardino.

Tra il 1910 e il 1971 realizzò, intorno alla sua casa, uno splendido parco, dove raggruppò più di 500 specie di piante, provenienti da ogni parte del mondo, dalle Alpi all'Himalaja,

dal Mato Grosso alla Nuova Zelanda, dal Giappone all'Australia, dal Canada all'Africa.

Passeggiando nello splendido giardino, si scopriranno i numerosi corsi d'acqua voluti da Hruska per risolvere il problema dell'irrigazione, ruscelli che, scendendo dalle rocce, formano piccole cascatelle e laghetti dove proliferano ninfee, papiri e calle. Il gorgoglio dell'acqua accompagna mentre si attraversano boschetti e prati, dominati da una rigogliosa vegetazione e colorati da fucsie, primule, begonie, iris, magnolie e verdeggianti felci.



Il fiore all'occhiello del giardino è la sezione dedicata all'ambiente montano, dove è stato ricreato un angolo di Dolomiti: una parete di tredici metri di altezza nasconde rocce, crepacci e gole, da dove l'acqua scende da tre cascate. Bastano pochi metri per cambiare completamente scenario, passando al giardino tropicale, fra piante grasse d'ogni genere, oppure al giardino giapponese, occupato da una fitta foresta di bambù. Lo sguardo cadrà infine sul lago, che ci ricorda, nel caso ce ne fossimo dimenticati, la nostra giusta posizione geografica. *(orario: da marzo ad ottobre, ogni giorno, h. 9.00-19.00; per informazioni: APT di Gardone Riviera tel. 0365 20347, oppure 0336410877 - foto su concessione del Giardino Botanico Hruska)*

Ristorante VILLA FIORDALISO

Corso Zanardelli, 150 - GARDONE RIVIERA / tel. 0365 20158

(prezzo medio, vini esclusi: € 52,00; chiuso lunedì e martedì)

Chi sceglierà di pranzare in questo ristorante esclusivo, sarà accolto in un ambiente elegante, dove la storia ha lasciato un segno indelebile: qui, nei mesi della Repubblica di Salò, soggiornò Claretta Petacci, compagna di Mussolini.

Nozioni storiche a parte, va ricordato che questo è soprattutto un ristorante che si distingue per la buona cucina, un locale che si sta imponendo sulla scena gastronomica gardesana. Lo chef, Riccardo Camanini, crea autentici capolavori di arte culinaria, utilizzando per i suoi piatti gli ingredienti più differenti, ricercati e costosi o dalla disarmante semplicità, tutti in grado di far esaltare ogni singola portata. Se il piatto forte del ristorante è comunque il pesce, di lago e di mare, si gustano anche squisiti primi piatti e carni, oltre a proposte decisamente originali, come i porcini alla brace con sedano e rapa.

Trattoria BELVEDERE DA MARIETTA

Via Montecucco, 62 - GARDONE RIVIERA / tel. 0365 20960

(prezzo medio, vini esclusi: € 36,00; chiuso giovedì, mai d'estate)

E' una trattoria a conduzione familiare, che ha nella semplicità dei piatti il suo punto di forza. Le pietanze che escono dalla cucina sono genuine e di buon gusto, all'insegna dei frutti di stagione e delle prelibatezze gastronomiche del lago. La pasta è fatta in casa e i condimenti sono a base di pesce di lago, di verdure stagionali o al ragù d'anitra. I secondi spaziano dalla carne al pesce, specialmente alla griglia, ma con interessanti proposte alternative, come il tradizionale luccio in salsa gardesana o lo stoccafisso alla bresciana.

Abbiamo detto tutto? Niente affatto, manca una delle caratteristiche essenziali del locale: il suo superbo panorama! Dalla sua terrazza lo sguardo corre su buona parte del lago, con la penisola di Sirmione in primo piano.

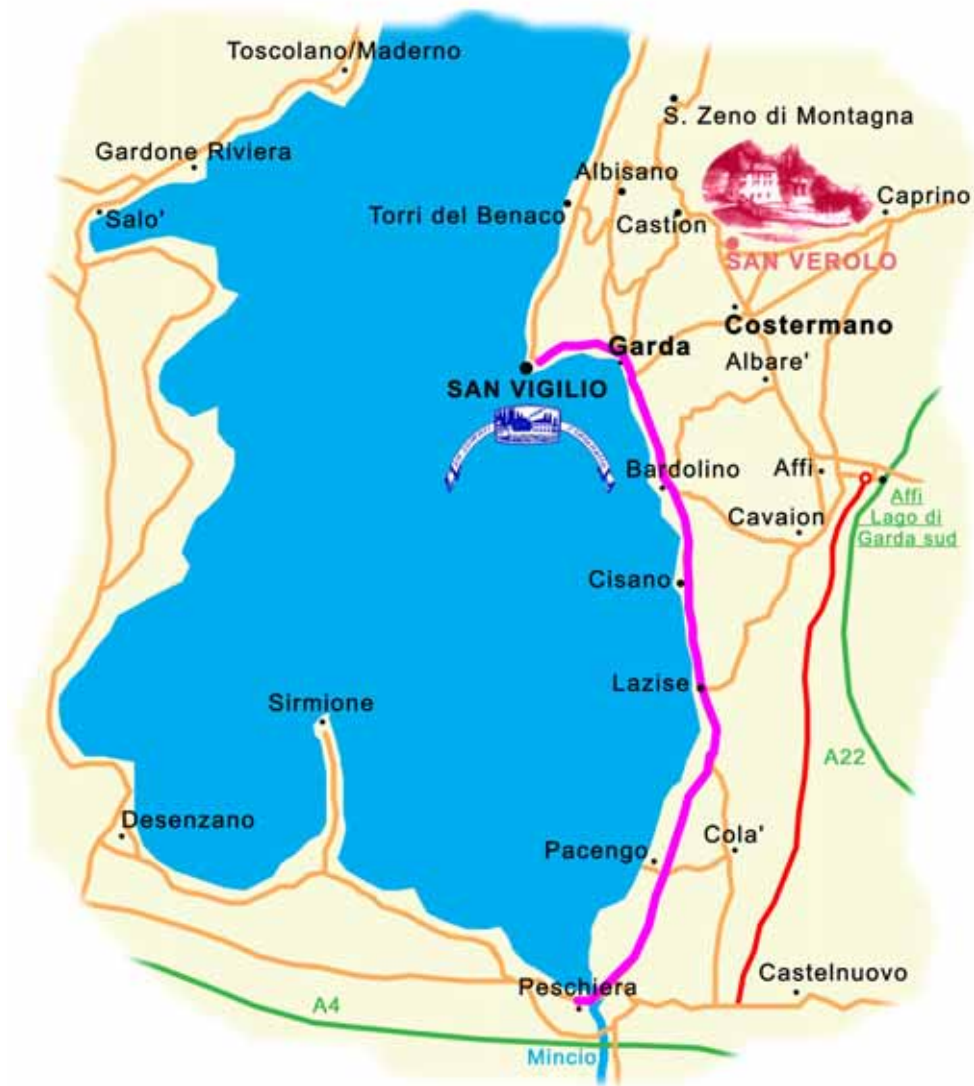
Raggiungere questo posto non sarà certo impresa facile, ma ne sarà valsa la pena!



testi e impaginazione: Orietta Gaspari - cartografia e foto: Flavio Vallenari

contatti: oriettagaspari@libero.it - vflav@libero.it

*realizzato per **LOCANDA SAN VIGILIO**, giugno 2003*



itinerario di km 43 circa, andata e ritorno

Le località da visitare:

- ⇒ GARDA
- ⇒ BARDOLINO
- ⇒ CISANO
- ⇒ LAZISE
- ⇒ PESCHIERA

Il primo paese che vi invitiamo a visitare è la vicina [Garda](#), da sempre al centro degli interessi economici e politici del lago, tanto che, nel XII secolo, con il suo nome fu battezzato l'intero lago, fino ad allora conosciuto con il nome di *Benàco*. La ricchezza che l'accompagnò nel corso dei secoli, impreziosì la cittadina di bei palazzi e ancora oggi, passeggiando per il centro storico, è possibile ammirarne la straordinaria bellezza, con i vicoli lastricati in pietra e le piccole piazze, dove oggi si affacciano bei negozietti. Il monumento storico più illustre è la [Chiesa di Santa Maria](#), la cui struttura attuale risale al XVI secolo ma le cui origini sono ancora più antiche; all'interno si trovano affreschi del XV secolo, una bolla pontificia del 1138 scolpita nel marmo e un crocifisso in legno del 1500.



Garda è conosciuta anche per la sua lunga spiaggia di ghiaia, presa d'assalto in estate da folle di bagnanti, nonché per la splendida [Punta S. Vigilio](#) ... di cui Voi, nostri gentili ospiti, conoscete l'incomparabile bellezza, con il porticciolo, il borgo antico e la splendida spiaggia della Baia delle Sirene.



Dopo Garda, si visita [Bardolino](#), forse il paese più noto all'estero, non solo per la sua innegabile bellezza, ma soprattutto per il suo vino, il *Bardolino* appunto, celebrato con frequentatissime sagre. Il paese è molto grazioso, con il suo lungolago arricchito da belle aiuole fiorite, con le tradizionali barche da pesca

attraccate al molo, con i suoi vecchi edifici color pastello affacciati al lago, con gli stretti vicoli del centro storico, molto frequentati in qualunque stagione.

A Bardolino si visitano inoltre due splendide chiese antiche, la Chiesa di S. Severo, pieve romanica del XI secolo, e la Chiesa di S. Zeno, di origini ancora più antiche. La prima è custode di preziosi affreschi del XI e XII secolo, la seconda, originaria del VIII secolo, si presenta con l'interno a croce latina sostenuto da sei colonne di marmo rosso.



Come si è accennato, il vino è forse l'immagine di Bardolino nel mondo, non dobbiamo quindi trascurare un accenno al Museo del Vino, un appuntamento da non perdere per chi voglia fare una conoscenza più diretta col vino e la sua storia.

Sono esposti aratri, torchi, pompe da travaso, anfore, botti e tutto quanto serviva in campagna e in cantina, nel lavoro dei campi e nella produzione del vino.

Il museo è un'iniziativa delle Cantine F.lli Zeni, situate sulle colline alle spalle del paese.

(orari: da metà marzo a fine ottobre, tutti i giorni, h. 9.00-13.00/14.00-18.00; per informazioni: 045 6228331)

Un altro museo si visita a Cisano, proseguendo lungo l'itinerario in direzione sud, verso Lazise: è il Museo dell'Olio, un'altra prelibatezza che si produce sulle colline del Garda. Quest'altra appassionante esposizione è ospitata presso l'Oleificio Cisano del Garda, dove si illustrano le varie fasi del sistema produttivo, con particolari ed interessanti sezioni riguardanti gli antichi sistemi di lavorazione. È anche punto vendita d'olio e specialità alimentari.

(orari: h. 9.00-12.30/15.00-19.00; chiuso domenica e mercoledì pomeriggio; per informazioni 045 6229047).



La prossima tappa è Lazise, uno dei paesi più frequentati del Garda

veronese, anch'esso con il suo dedalo di viuzze che costituiscono il centro storico,

con il prezioso lungolago pavimentato in semplici disegni geometrici e con la vasta piazza lastricata in porfido. Piccoli e graziosi negozi vivacizzano questo incantevole gioiello medioevale, dove si è conservato anche il castello scaligero, purtroppo privato e non visitabile, che spicca nel vasto parco di Villa Bernini. Visitabile invece è la piccola Chiesa di S. Nicolò, originaria del XII secolo, che conserva ancora preziosi affreschi del XIII secolo, attribuiti alla Scuola di Giotto.

Prima di concludere l'itinerario con Peschiera, ultima tappa, vogliamo segnalare la splendida passeggiata che collega tutti i paesi di cui si è parlato fino ad ora, da Garda a Lazise. È un bellissimo cammino realizzato tutto in riva al lago, a due passi dagli splendidi giardini delle ville che vi si affacciano, dai canneti e dalle spiagge.

Ed ecco infine **Peschiera**, cittadina ricca di storia, ricordata nella cronaca del Risorgimento Italiano per essere stata uno dei baluardi del Quadrilatero, insieme con Verona, Legnago e Mantova. Contesa da sempre per la sua felice posizione, fu fortificata nel XVI secolo con la Serenissima Repubblica di Venezia: le possenti mura, innalzate in pietra e mattoni, accolgono ancora oggi il visitatore che giunge a Peschiera, ancora ben conservate. Il centro storico è un insieme di strette viuzze, sulle quali si affaccia ogni genere di negozi.

Una considerazione a parte merita il fiume Mincio, che nasce dal lago e da Peschiera inizia la sua strada verso la pianura mantovana.

Lungo il suo corso è stata ricavata una bella pista ciclabile, che, in circa dieci chilometri, giunge a **Borghetto**, un piccolo borgo medioevale attraversato dal Mincio. Chi affronterà questo semplice percorso,

che si svolge tutto su strada pianeggiate seguendo il corso placido del fiume, potrà, circa a metà percorso, salire a visitare il paese di **Monzambano**, arroccato lungo i fianchi di una collina, dove, da marzo a ottobre, tutte le domeniche e i festivi, si visita il Castello del XII secolo.



ANTICA LOCANDA ULIVO

Corso Cangrande, 22 LAZISE / tel. 045 6470205

(costo medio, vini esclusi: € 20,00; chiuso giovedì)

Percorrete i vicoli lastricati di Lazise fino a giungere al tranquillo giardino immerso fra gli ulivi e protetto da mura merlate, dove, la sera, l'ospite è invitato a prendere posto ... e siete arrivati. In questo locale storico, dove le pareti sono ancora quelle medioevali, si gustano piatti tradizionali ma anche specialità che non troverete altrove: da non perdere la Forca, carne alla brace infilzata sul caratteristico trespolo, servita con riso e salse di vario genere. È anche pizzeria. I vini sono quelli dell'entroterra veronese.

L'OSTERIA

Via F. Cavallotti, 7 - PESCHIERA / tel. 045 7550545

(costo medio, vini esclusi: € 15,00; apre solo la sera, sabato e festivi anche a mezzogiorno; chiuso martedì, mai da giugno a settembre)

E' situato nel centro storico di Peschiera, ha due sale, di cui una riservata ai non fumatori, una tavernetta con ancora le vecchie mura di pietra ed è il posto giusto dove gustare una vera cucina tipica regionale. Eccellenti sono i primi piatti, creati abilmente dalle mani dello chef, per far conoscere le più antiche tradizioni culinarie della zona. Ma c'è anche spazio per qualcosa di innovativo ... come la Pietra, che lascia al cliente la possibilità di cucinare da sé carni e verdure, utilizzando la pietra lavica servita al tavolo. E' anche pizzeria.



testi e impaginazione: Orietta Gaspari - cartografia e foto: Flavio Vallenari

contatti: oriettagaspari@libero.it - vflav@libero.it

realizzato per **LOCANDA SAN VIGILIO**, giugno 2003